

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



Previsione – Prevenzione – Soccorso

Significato di Emergenza

- Un'*emergenza* può essere definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento.
- Emergenze idrauliche
- Emergenze incendio
- Emergenze dissesto idrogeologico
- Emergenze per vento e stato del mare
- Emergenze meteorologiche
- Emergenze per inquinamento del suolo o delle acque

Emergenze

Alluvione Versilia

Alluvione Cardoso giugno 1996

14 Vittime

Colmo d'onda di 571 mc/s

Circa 6000 ha territorio allagato

Oltre 146 mil di € i danni



Emergenze

Incendio Puglia 2007

Incendio Peschici 24 luglio 2007

3 Vittime

300 Feriti

Circa 4500 sfollati

Quasi 4000 ettari di macchia
distrutti



Emergenze

Terremoto Abruzzo 2009

Terremoto Aquila 6 aprile 2009

Magnitudo 5.9

309 Vittime

1.600 Feriti

Circa 65.000 sfollati

137 Tendopoli

Oltre 10 miliardi di € i danni



Emergenze

Sversamento Idrocarburi Po 2010

Sversamento Idrocarburi Lambro – Po febbraio 2010

Circa 1000 mc idrocarburi
Lombarda Petroil - Villasanta Monza

https://youtu.be/tpNg6t_2HFU



Emergenze

Evento sismico Emilia 2012

Terremoto Emilia maggio 2012

Magnitudo 5.9 (6.1)

33 Comuni coinvolti

27 vittime

30000 edifici inagibili

3,3 miliardi di € i danni

42000 persone evacuate



Emergenze

Alluvione Bastiglia 2014

Alluvione Bastiglia gennaio 2014

Circa 38 mil mc acqua

Colmo d'onda di 400 mc/s

10.000 ha territorio allagato

8 Centri Accoglienza

Oltre 90 mil di € i danni

Vicinanze di Bastiglia (Mo)

Rottura arginale fiume Secchia
gennaio 2014



Emergenze

Rigopiano 2017

Valanga Abruzzo gennaio 2017

9 persone estratte vive

29 vittime



Funzione Volontariato

In emergenza, è fra le prime funzioni di supporto ad essere attivate e opera in coordinamento con tutte le altre funzioni, in particolare con “assistenza alla popolazione”, “materiali e mezzi” e “telecomunicazioni”

Il volontariato di protezione civile è nato sotto la spinta delle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia negli ultimi 50 anni:

- l'alluvione di Firenze del 1966
- i terremoti del Friuli 1976 e dell'Irpinia 1980

Una grande mobilitazione spontanea di cittadini rese chiaro che a mancare non era la solidarietà della gente, ma un sistema pubblico organizzato che sapesse impiegare e valorizzarla.

Nel campo della protezione civile il volontariato si sviluppa in Italia tra gli anni '70 e '80 .

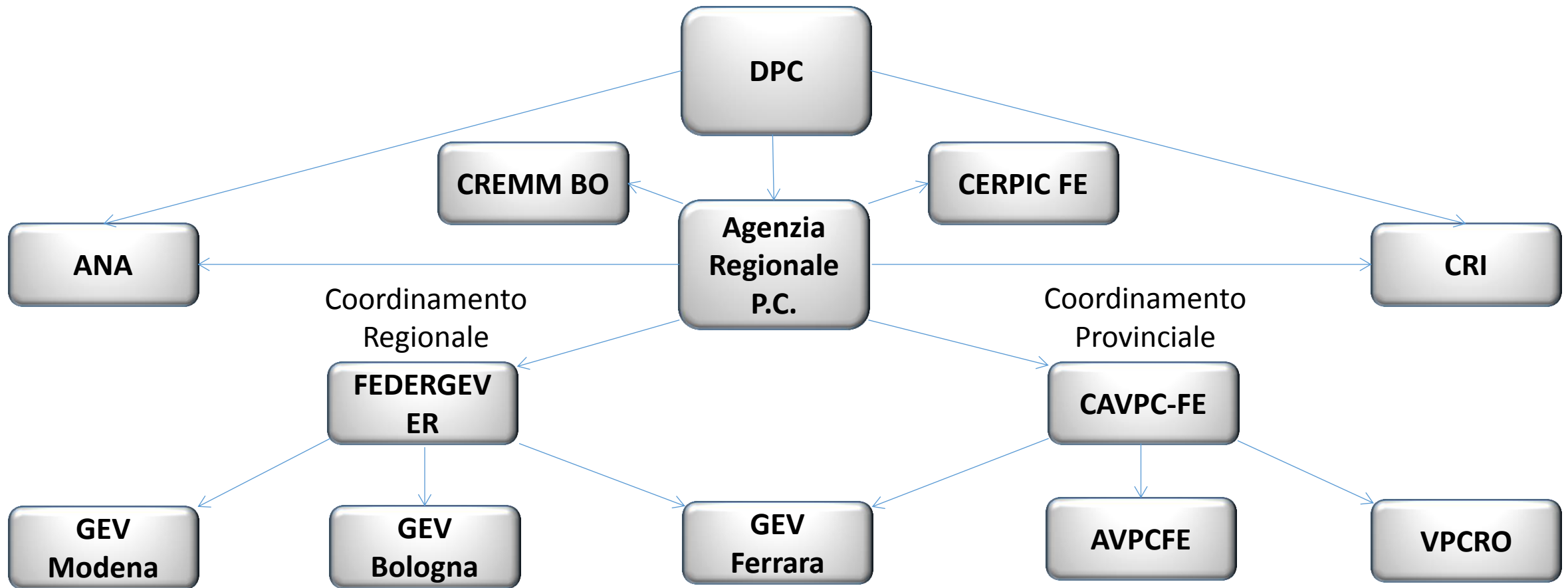
La prima legge organica - che cita il volontariato - è la 996/70.

L'atto prevede la possibilità per i volontari occasionali e spontanei, come gli “Angeli del Fango”, di partecipare alla attività di soccorso e di essere iscritti in un elenco nelle Prefetture.

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico.

Come si diventa volontari

- <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/video/protezione-civile/diventa-volontario-di-protezione-civile>
- Occorre far parte di un'organizzazione di volontariato che opera nella Protezione Civile



- Aver frequentato il corso base sarà condizione indispensabile per partecipare sia ad attività di protezione civile sia ad altri corsi rivolti al volontariato:

corso rischio idraulico

corso Avvistamento incendi boschivi

corso AIB (spegnimento incendi boschivi)

segreteria di emergenza

corso C.S.

corso Coordinatore multirischio

corso guida veicoli fuoristrada

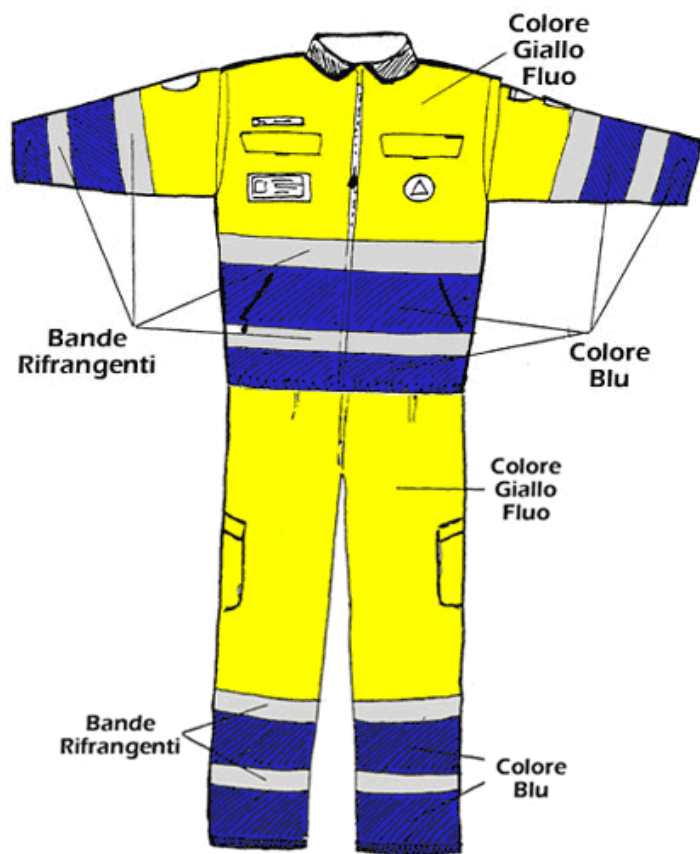
corso addetti alla cucina in emergenza

corso addetti alla logistica

corso guida carrelli ed autogru

Corso DAE

La Divisa ed i Loghi



Coordinamento di Ferrara
PROTEZIONE CIVILE



La Divisa di Protezione Civile



La Divisa ed i Loghi



Croce Rossa Italiana

Il Tesserino



Tesserino RER



Tesserino del Coordinamento



I mezzi di Protezione Civile

- Sono di Colore Bianco
- Logo P.C: RER
- Logo Colonna Mobile Azzurro



Le strutture informatiche di supporto

- www.infovolo.it
- STARP

The screenshot shows the STARP web application interface. At the top, there is a blue header bar with the European Union flag, the Regione Emilia-Romagna logo, and a "Documenti e Modulistica" link. Below the header, a navigation bar contains links for "Benvenuto Graziani Davide", "Home (Area Riservata)", "Utenti Collegati: 1", and the date "venerdì 1 marzo 2019 C.W.:9". A "LOG OUT" button is also present. Below the navigation bar, there is a grid of service buttons: "Servizi", "Gestione Volontari", "Attività/Eventi/Emergenze", "Calendari", "DPI/Mezzi/Attrezzature", "Strumenti", "Gestore Presenze", "Gestione Applicazione", and "Link Utili". Below this grid, a list of calendar links is shown, each with a small icon: "Calendario AIB" (fire icon), "Calendario Attività Soccorso in Acqua" (lifebuoy icon), "Calendario Segreteria" (person at desk icon), "Calendario Magazzino e Trasporti" (truck icon), and "Calendario Attività Scuole" (school bag icon).

Lo Zaino d'emergenza

- Copie dei documenti personali
- Pen drive USB con le documentazioni più importanti (documenti e schede sanitarie)
- Copia delle chiavi di casa e della macchina
- Denaro contante (anche 100 euro sono sufficienti)
- Acqua potabile
- Kit di pronto soccorso (anche minimale)
- Torcia a batterie o ricaricabile a molla
- Materiale per la sanificazione e l'igiene personale (gel disinfettante, sapone e un asciugamano)
- Cibi a lunga conservazione (cioccolato, miele, gallette)
- Medicine generiche e copia di ricette per farmaci particolari (per esempio chi prende cardio aspirina)
- Un accendino (antivento), un fischietto e carta igienica
- Un impermeabile, e qualche capo di abbigliamento
- Coltellino multiuso (i tipici coltellini svizzeri)
- Batterie di riserva (almeno 4)
- Una radio portatile per essere aggiornati su comunicazioni alla popolazione
- Blocknotes (chi avvisare, chi chiamare, a chi fare riferimento)
- Un telefono cellulare con caricabatteria
- Qualche gioco per bambini di piccole dimensioni

DISASTER
RESILIENCE JOURNAL

I disastri accadono in fretta e spesso senza preavviso.

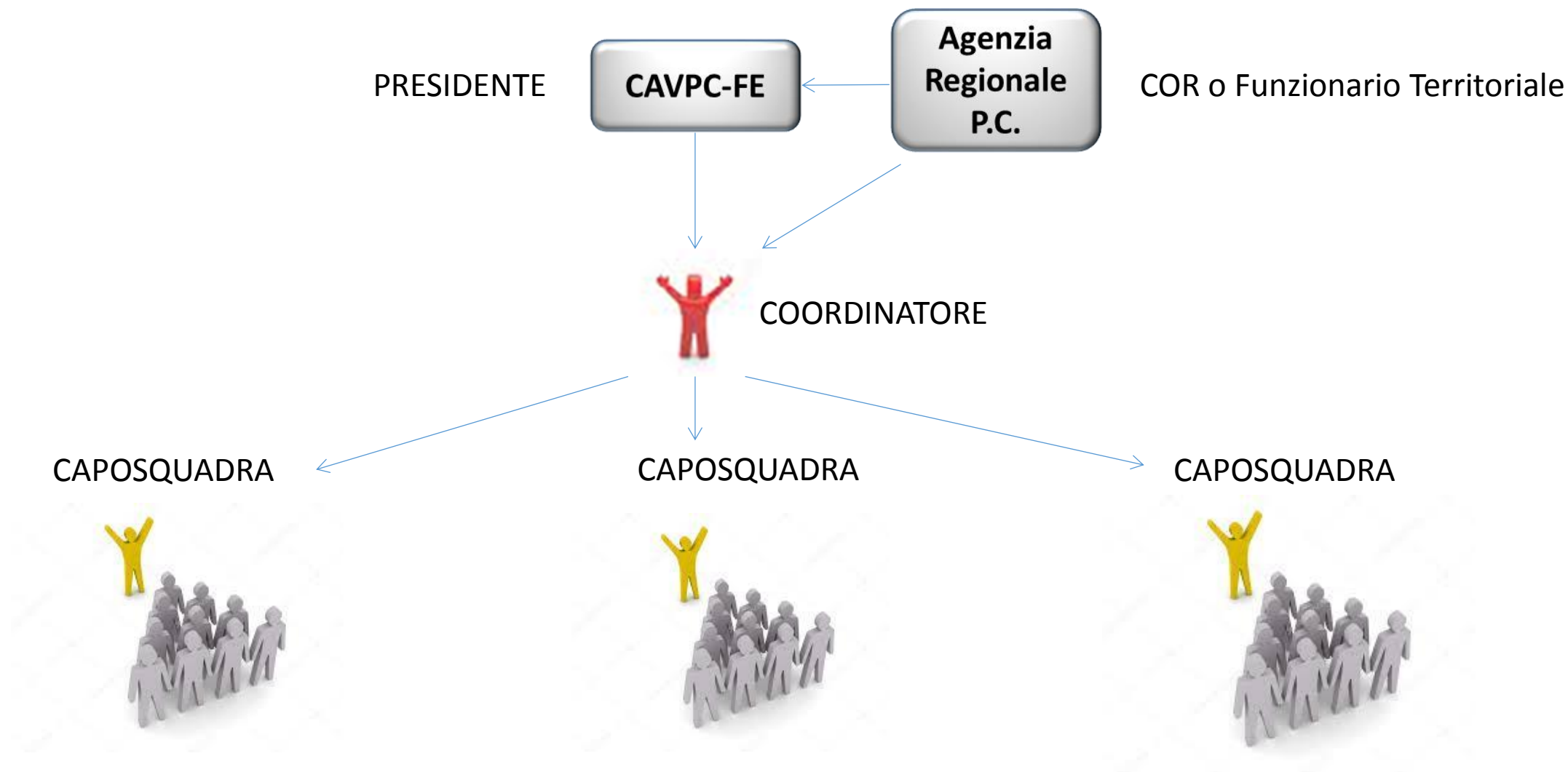
Tu saresti pronto?



Il Volontario

Per fare volontariato ed essere volontari, bisogna saper operare insieme, sentirsi di appartenere a un sistema unico, organizzato, preparato, animati da una medesima e condivisa etica comportamentale, con serietà, coscienza e senso del dovere, consci che il comportamento non irreprensibile del singolo, danneggia tutta la struttura che in quella funzione si rappresenta.

LA CATENA DI COMANDO



Codice Etico

- È sempre più sentita, da parte delle organizzazioni, l'esigenza di poter far riferimento ad un'etica del volontariato, fatta non solo di gratuità, ma anche di uno **stile di comportamento** che deve valere in modo **omogeneo** per tutte le organizzazioni.
- Quando ci si occupa di emergenze deve esserci correttezza, **rispetto della legalità, trasparenza di comportamenti, rispetto del contesto in cui si opera, coerenza morale, rispetto dei valori e della dignità della persona.**
- Chi si avvicina all'impegno volontario deve sapere cosa gli è permesso e cosa deve poter garantire.

Principi ispiratori del Codice Etico

- **Onestà e correttezza**
- **Legalità**
- **Imparzialità e democraticità**
- **Responsabilità e riservatezza**
- **Corretto utilizzo dei beni e dei loghi**
- **Rapporto coi mass-media**
- **Trasparenza e informazione**
- **Valorizzazione delle persone**
- **Prevenzione del conflitto di interesse**

ARTICOLATO

- Art.1

Rispetta le leggi dello stato, nonché lo statuto ed il regolamento della sua organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

- Art.2

È vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività (anche via social).

- Art.3

Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità che soccorre riconoscendone le sensibilità e le specificità culturali e le consuetudini. Non cerca di imporre i propri valori morali.

- Art.4

Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o classe sociale.

- Art.5

Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.

- Art.6

Interviene dove è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.

- Art.7

Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è una organizzazione riconosciuta dalle leggi dello stato.

- Art.8

Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

- Art.9

Collabora con gli altri volontari e altri soggetti del sistema e partecipa attivamente alla vita della sua associazione, prendendo parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

- Art.10

Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria organizzazione. Si prende cura di se stesso e della sua salute e sicurezza rispettando le norme e le disposizioni impartite

La Protezione Civile in Italia

Sistema Integrato

Protezione Civile = insieme delle attività messe in campo per **tutelare** la vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dalle calamità

In Italia la Protezione Civile non è un compito assegnato a un singolo ente ma è una funzione attribuita a un sistema complesso ed è stato istituito con la legge n. 225 del 1992 e s.m.i. il “Servizio Nazionale di Protezione Civile”.

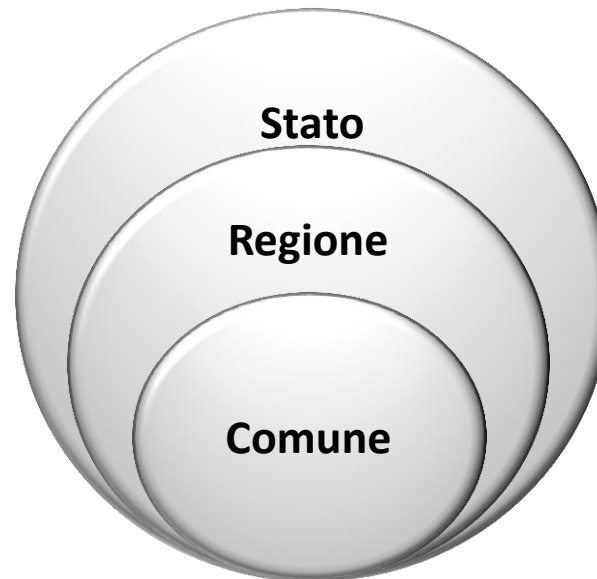
La Protezione Civile è
la gestione di un
SISTEMA COMPLESSO

La Protezione Civile in Italia

Sistema Integrato

Nel 2001, con la modifica del titolo V della Costituzione, la Protezione Civile è diventata materia di legislazione concorrente: il potere legislativo spetta ai Governi Regionali, la determinazione dei principi fondamentali è di competenza dello Stato

Il principio di SUSSIDIARIETA'



Sistema Integrato

**Dipartimento della
Protezione Civile**



Strutture Operative

**Comunità
Scientifica**

**Forze
Armate**

**Forze di
Polizia**

**Servizio
Sanitario
Nazionale**

**Croce Rossa
Italiana**

**Vigili del
Fuoco**

Volontariato

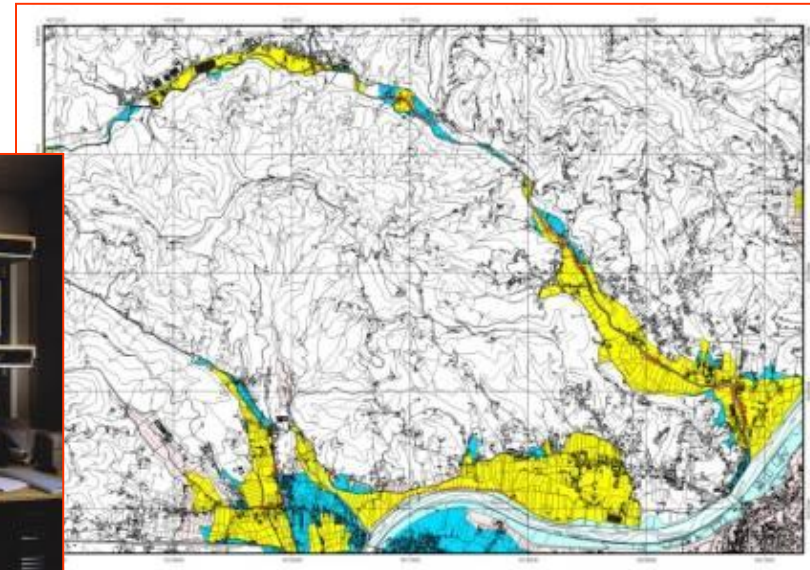
Previsione – Prevenzione - Soccorso

Sono attività di protezione civile quelle volte alla PREVISIONE e alla PREVENZIONE DEI RISCHI, al SOCCORSO delle popolazioni sinistrate e ad ogni ALTRA ATTIVITÀ NECESSARIA E INDIFFERIBILE, diretta al *CONTRASTO* e al *SUPERAMENTO* dell'emergenza e alla *MITIGAZIONE* del rischio



Previsione

- La ***previsione*** consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi



Scenari di Rischio



- Rischio Sismico
- Rischio Vulcanico
- Rischio Idraulico/Idrogeologico
- Rischio Maremoto
- Rischio Incendio
- Rischio Chimico-Industriale
- Rischio Sanitario
- Rischio Ambientale
- Rischio Nucleare



Prevenzione

La ***prevenzione*** consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi

Si esplica attraverso:

- l'allertamento
- la pianificazione dell'emergenza (Piani di Protezione Civile)
- la formazione
- la diffusione della conoscenza della protezione civile
- l'informazione alla popolazione
- l'applicazione della normativa tecnica
- l'attività di esercitazione

Monitoraggio - Allertamento

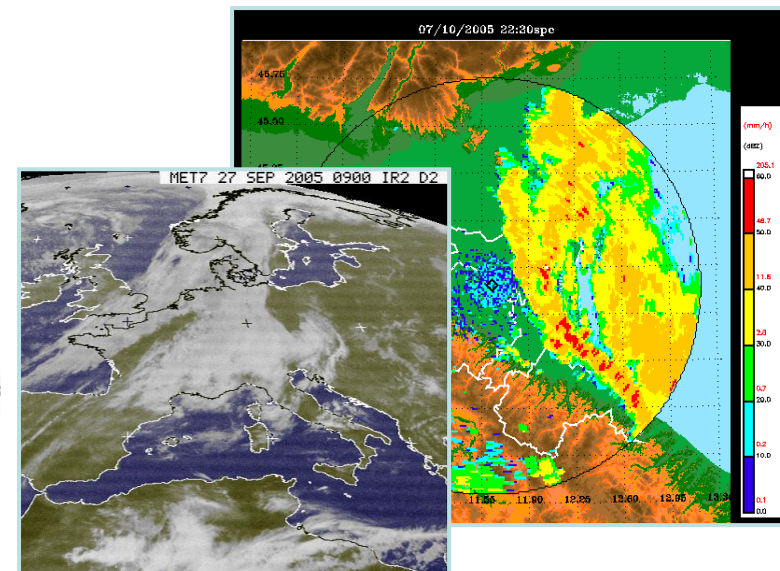
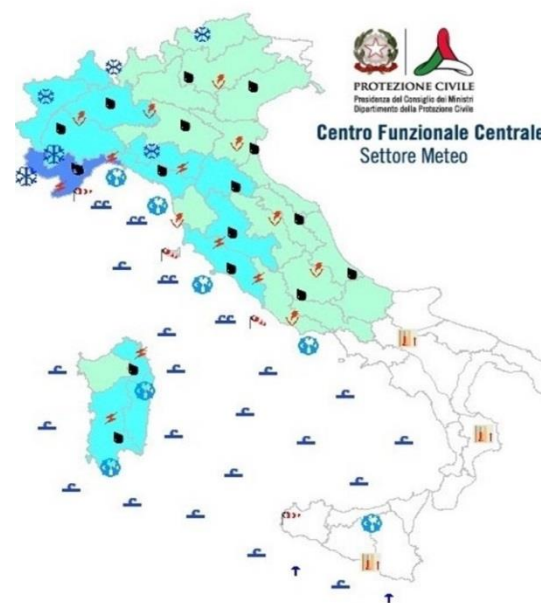
Sistema di PROCEDURE tecniche e comunicative del Dipartimento Nazionale in concorso con la rete dei Centri Regionali (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>)

Allerte e Bollettini <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>

Satelliti e Radar

Piano di Protezione Civile

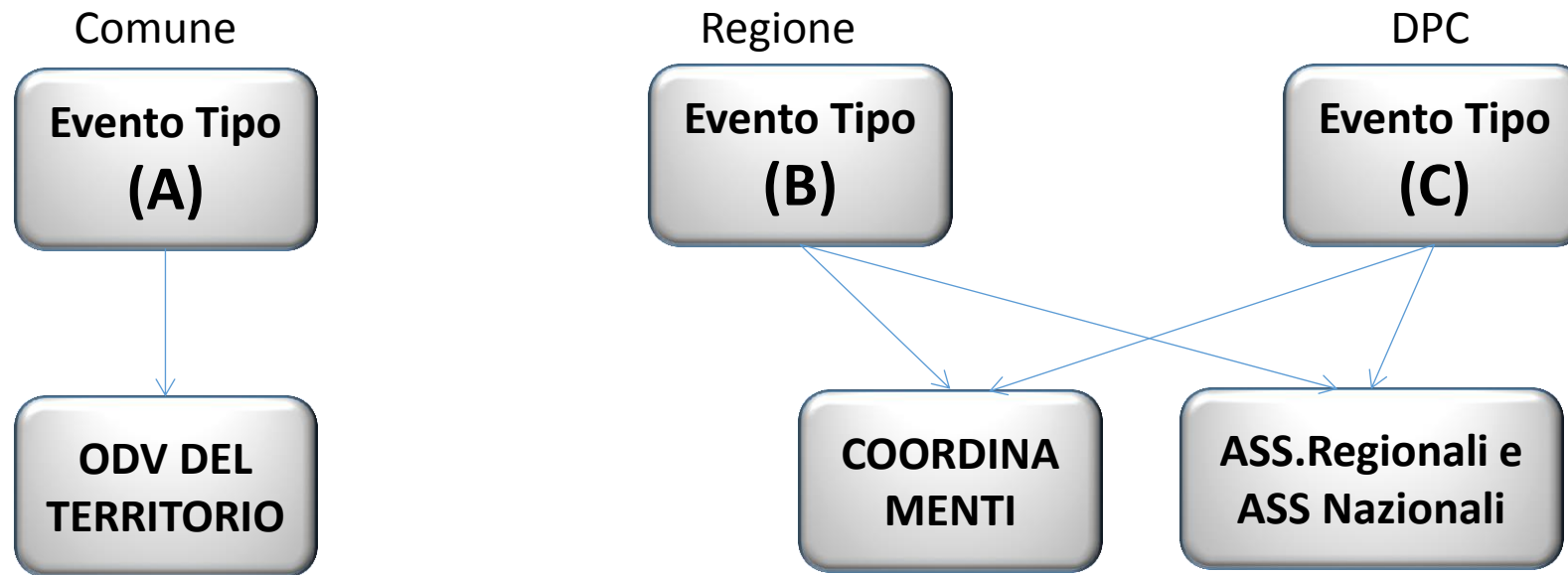
- Nessun Allerta (**verde**)
- Pericolo Basso (**giallo**)
- Pericolo Medio (**arancione**)
- Pericolo Molto Elevato (**rosso**)



Soccorso

Il **soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza

L'emergenza è qualunque situazione in cui, in assenza di un'azione tempestiva ed efficace, la vita dei cittadini e l'integrità dell'ambiente, dei beni, e delle infrastrutture essenziali, possono essere messi in pericolo dal verificarsi di un EVENTO



Attivazione

L'attivazione avviene, a seconda della pianificazione di emergenza, ai diversi livelli territoriali di competenza, secondo il Metodo Augustus.

CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO

COC – Centro Operativo Comunale

COM – Centro Operativo Misto

CCS – Centro Coordinamento Soccorsi

DI.COMA.C – Direzione Comando e Controllo

Ottaviano Augusto - “il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”

Attivazione

Funzioni di Supporto

All'istituzione dei Centri di Coordinamento ci sono circa 15 funzioni per la gestione dell'emergenza, ma non necessariamente vengono tutte attivate.

F1 – Tecnica e Pianificazione

F2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria

F3 – Mass-media e informazione

F4 – Volontariato

F5 – Materiali e mezzi

F6 – Trasporti, circolazione e viabilità

F7 – Telecomunicazioni

F8 – Servizi essenziali

F9 – Censimento danni a persone e cose

F10 – Strutture operative

F11 – Enti locali

F12 – Materiali pericolosi

F13 – Assistenza alla popolazione

F14 – Coordinamento centri operativi

F15 – Beni culturali

Colonna Mobile Nazionale

Colonna Mobile Nazionale:

- è una struttura modulare
- distribuita sul territorio nazionale
- composta da uomini, mezzi e materiali
- dotata di protocolli operativi
- pronta all'uso
- auto sufficiente
- la cui attivazione è predisposta e coordinata dal Dipartimento o dalle Regioni



Colonna Mobile Nazionale

Colonna Mobile delle Regioni

Task force “Pronta partenza” (h6)

MODULI FUNZIONALI

- Modulo Assistenza popolazione (h6)
- Modulo Produzione e distribuzione pasti (h12)
- Modulo PMA
- Modulo Telecomunicazioni d'emergenza
- Modulo Segreteria e Comando
- Modulo soccorritori
- Modulo Logistica

**KIT Specialistici
Squadre Professionali**

**Colonna Mobile
Integrata VIGILI
DEL FUOCO**





Grazie!